

20 settembre 2013 – La Gazzetta del NordBarese pag. 3: “Grotteline? Nel Parco Alta Murgia”

AMBIENTE E SALUTE

UN TERRITORIO DA SALVAGUARDARE

LA DISCARICA IN AGGUATO

Sulla zona, ricca di testimonianze naturalistiche e culturali, incombe la prospettiva di diventare una megadiscarica

INIZIATIVA SU PIÙ FRONTI

L'associazione ambientalista punta anche a dialogare con l'Autorità di bacino della Regione Basilicata

13

«Grotteline? Nel Parco Alta Murgia»

Tarantini (Legambiente) propone di inserire l'area di Spinazzola nell'area protetta

● **BARI.** Caso Grotteline, a Spinazzola, decisa iniziativa di Legambiente regionale. L'associazione ambientalista ha infatti incontrato l'Autorità di Bacino della Basilicata per fare il punto sulle criticità idrogeologiche dell'area, non solo ma chiede al presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, di estendere il perimetro del Parco al sito che presenta notevoli emergenze ambientali, paesaggistiche, storico-archeologiche e faunistiche.

Nei giorni scorsi il presidente di Legambiente Puglia Francesco Tarantini ha chiesto e ottenuto un incontro con l'ing. Antonio Anatrone, segretario generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata. L'autorità di Bacino della Basilicata, territorialmente competente, è chiamata ad esprimersi sulla compatibilità idrogeologica dell'area in cui si vorrebbe realizzare la discarica. All'incon-

tro hanno partecipato anche Francesco Bartucci, geologo del comitato scientifico di Legambiente Puglia e Serafino Di Palo, vicesindaco di Poggiorosini, comune geograficamente più vicino al sito.

«Abbiamo voluto incontrare l'Autorità di Bacino della Basilicata - precisa il presidente regionale di Legambiente Francesco Tarantini - per discutere del contesto geologico nel quale il sito si colloca ovvero la Fossa Premurgiana. Essa è caratterizzata perlopiù dalla presenza di lame, gravine e grotte che potrebbero generare fenomeni di instabilità idrogeologica e/o idraulica. Ecco perché abbiamo chiesto all'Autorità di Bacino di porre, nella valutazione, una particolare attenzione agli aspetti geomorfologici e idrogeologici del sito».

Secondo le osservazioni di Legambiente il sito intercetta le torrenziali acque di numerosi alvei fluviali che discendono

dalla scarpata Premurgiana. I deflussi meteorici hanno sin d'ora creato una palea persistente nel fondo cava. Le acque meteoriche in uscita sul lato aperto a valle della discarica rischierebbero di entrare nel vicinissimo Torrente Roviniero, tributario del Lago di Serra di Corvo utilizzato ai fini irrigui. Il sito, inoltre, è posto al piede e a pochi metri da un imponente corpo franoso individuato e cartografato dall'Autorità di Bacino della Puglia.

«Nei prossimi giorni invieremo le nostre osservazioni sulle criticità idrauliche alla Regione Puglia - prosegue Tarantini - nell'ambito del procedimento di VIA riaperto e chiederemo al presidente e alla comunità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia di proporre l'estensione del perimetro del Parco al sito di Grotteline, vista la sua valenza naturalistica, storica e culturale». *[p.cur.]*